



## Sailor Moon

a cura di Hikaru

### GLOSSARIO

Siccome in questa sezione ci sono tanti termini che chi non ha mai seguito il cartone animato di Sailor Moon potrebbe trovare incomprensibili, mi sono riproposta di aprirla con un piccolo glossario in cui si spiega il significato delle parole più utilizzate per questo lavoro.

Preciso fin da subito che tutti i vocaboli che sono contrassegnati con un asterisco sono presi da Wikipedia.

Per commenti, pareri e/o suggerimenti potete scrivere al mio indirizzo di posta elettronica  
Buona lettura!

\* **MANGA** = Il termine manga indica in Giappone i fumetti in generale, distinti poi eventualmente in base alla nazione che li ha prodotti: ad esempio il termine "Nihon no manga" sta ad indicare i fumetti del Giappone, mentre quello "Itaria no manga" i fumetti dell' Italia, e così via. In Giappone i fumetti hanno un ruolo culturale ed economico rilevante, e sono considerati un mezzo espressivo al pari della letteratura o del cinema.

I manga vengono pubblicati in Giappone inizialmente all'interno di grossi albi, stampati in bianco e nero su carta di qualità scadente. Soltanto alcune pagine introduttive sono talvolta a colori e su carta migliore, ciò perché quelle pagine hanno lo scopo di introdurre i personaggi della vicenda.

In ognuno di questi albi vengono raccolte numerose storie a puntate. Tramite un'inchiesta fra i lettori viene verificato il successo delle singole serie, cosicché alcune possono essere interrotte anzitempo e altre, al contrario, meritare di essere stampate a parte, sotto forma di albi monografici di qualità migliore in più volumetti (Tankōbon).

A differenza dei fumetti occidentali, le avventure dei protagonisti dei manga hanno un inizio ed una fine; il personaggio ideato dall'autore e/o disegnatore calca la scena nel primo volume, vive la sua vicenda e, al termine della serie, esce di scena senza interpretare altre serie. Alcune eccezioni però si possono rilevare per personaggi molto amati dal pubblico, che vengono ripresentati in racconti varianti dalla storia principale, oppure ripresentati in episodi accaduti anteriormente all' inizio della serie principale. Spesso il successo di un personaggio di un manga si risolve in una trasposizione più o meno fedele delle sue avventure sotto forma di anime.

Il manga giapponese si legge al contrario rispetto al fumetto occidentale, cioè dall' ultima alla prima pagina (secondo le consuetudini orientali), con la rilegatura alla destra del lettore e le pagine "libere" alla sinistra. Anche le vignette si leggono da destra verso sinistra, dall' alto verso il basso.

Esistono, tuttavia, alcuni manga che si leggono da sinistra verso destra, secondo l'usanza occidentale.

Mentre le avventure dedicate a un pubblico di ragazzi e adulti maschi sono caratterizzate da una disposizione abbastanza semplice, nel genere dedicato alle ragazze: lo shōjo (spesso disegnato da donne), si è creato un modo innovativo di trattare la disposizione delle singole vignette. Per creare effetti drammatici intensi e sottolineare i sentimenti che entrano in gioco nella storia, il disegnatore fa spesso scomparire le linee divisorie delle singole vignette, così una sola scena si può sviluppare su due intere pagine a fronte. Anche il balloon contenente il testo non è più presentato su di un'unica linea di lettura: compaiono fumetti di testo pensato, di testo parlato, di testo fuori campo che si distinguono tra loro solo per lievi differenze grafiche e sono posizionati nella pagina in maniera apparentemente confusa. In realtà, un lettore giapponese, riesce più facilmente di un lettore occidentale ad orientarsi in questo universo di segni, dove gli viene offerta una grande libertà di percorso, ricavando alla fine non una lettura analitica di contenuti, ma una coinvolgente impressione generale di ciò che sta accadendo.

Al di fuori del Giappone, il termine manga è invece usato per descrivere un particolare tipo di fumetto proprio di questo posto, sviluppatosi però anche nel resto del mondo. Lo stile del manga dunque diviene così caratteristico da influenzare la concezione del fumetto anche all'estero; palese manifestazione della portata mondiale di questo fenomeno è "la nouvelle manga", cioè una corrente fumettistica francese che lega insieme le bande dessinée (fumetti franco-belgi) con gli stessi manga. Negli Stati Uniti è stato invece coniato il termine "Amerimanga", per indicare i fumetti statunitensi ispirati a quelli giapponesi. Per quanto riguarda l'Europa invece, si tende ad identificare il fumetto con una produzione per bambini e ragazzi (anche se esistono fumetti cosiddetti "d'autore", dedicati a un pubblico più maturo), ed il termine manga è entrato nel linguaggio corrente solo negli anni novanta.

\* **ANIME** = Il termine anime deriva dall'abbreviazione animēshon, traslitterazione giapponese della parola inglese animation, che vuol dire appunto "animazione".

Questa parola costituisce un neologismo con cui in Giappone, a partire dalla fine degli anni settanta, si indicano i cartoni animati, ed ha sostituito completamente la parola dōga eiga che precedentemente veniva usata per indicare un film animato, e la parola manga eiga, che significava film di fumetti.

Per quanto riguarda il linguaggio con cui essi si esprimono, non va trascurata la particolare simbologia grafica degli anime, in gran parte mutuata da quella dei manga. All'interno di essi è infatti frequente il ricorso alle linee cinetiche per esaltare i movimenti, l'uso espressivo dei fondali per sottolineare lo stato d'animo dei personaggi, la resa iperbolica dei gesti per aumentare il pathos; ma anche tutta una serie di espedienti grafici tipici dei fumetti, spesso utilizzati in chiave comica, quali la goccia di sudore che sta a significare imbarazzo o tensione, la bolla dal naso per indicare un sonno profondo, oppure l'improvvisa rappresentazione in stile super-deformed del personaggio. Il segno indubbiamente più caratteristico negli anime, è però tangibile nel modo di rappresentare gli occhi, spesso molto grandi o comunque preponderanti rispetto al resto del viso, per ricercare una maggiore resa espressiva del personaggio.

L'anime è potenzialmente indirizzato ad ogni tipo di pubblico, dai bambini, agli adolescenti, agli adulti, fino ad arrivare ad una specializzazione del target mutuata da quella esistente per i manga; in tal senso esistono anime pensati per categorie socio-demografiche specifiche quali impiegati, casalinghe, studenti, e via dicendo. Essi, pertanto, possono trattare soggetti, argomenti e generi molto diversi tra loro come amore, avventura, fantascienza, storie per bambini, letteratura, sport, fantasy, erotismo ed altro ancora.

Così come avviene per i manga, gli anime, vengono anch'essi classificati in numerosi generi e sottogeneri (anche questi mutuati dai fumetti), in base alle tematiche trattate e al target di pubblico a

cui sono destinati.

In base al criterio demografico si distinguono, a prescindere dall'argomento trattato, le seguenti tipologie di massima:

- **Kodomo** - per bambini fino ai 10 anni;
- **Shōjo** - per ragazze dai 10 anni fino alla maggiore età;
- **Shōnen** - per ragazzi dai 10 anni fino alla maggiore età;
- **Seinen** - per un pubblico maschile dai 18 anni in su;
- **Josei** - per un pubblico femminile dai 18 anni in su.

Dato che ciascun genere demografico tende a privilegiare uno o più soggetti rispetto ad un altro genere è possibile individuare anche diverse categorie in base al soggetto; tuttavia questo tipo di distinzione può rivelarsi fuorviante, in quanto spesso un anime può trattare contemporaneamente tematiche differenti. Non è quindi possibile individuare univocamente i generi ed i sottogeneri, ma è possibile indicare in linea di massima le varie categorie di anime secondo un criterio tematico, nell'ambito dei generi demografici sopraccitati; si avrà così:

- **Kodomo**
  - *Aniparo* - parodie di altri anime, spesso in stile *super-deformed*;
  - *Fantasi* - storie fantastiche e *fantasy*;
- **Shōjo - Josei**
  - *Mahō shōjo* - storie con protagoniste dotate di poteri magici;
  - *Shōjo-ai* - storie d'amore tra ragazze;
  - *Shōnen-ai* - storie d'amore tra ragazzi;
  - *Ren'ai* - storie d'amore;
  - *Romakome* - commedie romantiche;
- **Shōnen - Seinen**
  - *SF* - storie di fantascienza;
  - *Mecha* - storie di fantascienza incentrate sui robot;
  - *Spokon* - storie sportive;
  - *Meitantei* - storie poliziesche;
  - *Fantasi* - storie fantastiche e *fantasy*;
- **Seinen - Josei**
  - *Gekiga* - storie drammatiche;
  - *Horū* - storie violente, del terrore o dell'orrore;
  - *Suriraa* - storie di *suspense* e azione (gialli);
  - *Hentai* - storie a carattere pornografico;
  - *Ecchi* - storie a carattere erotico:
    - *Yaoi* - erotismo/pornografia omosessuale maschile;
    - *Yuri* - erotismo/pornografia omosessuale femminile;
    - *Lolicon* - erotismo/pornografia adolescenziale femminile;
    - *Shotacon* - erotismo/pornografia adolescenziale maschile.

In Occidente si tende a definire la parola anime come sinonimo di "cartone animato giapponese"; ciò anche in senso dispregiativo, poiché fino a poco tempo fa gli anime in molti paesi non erano ben visti a causa dei loro contenuti. In Italia ad esempio, a partire dalla metà degli anni ottanta, l'animazione giapponese ha subito nei passaggi televisivi sulle reti nazionali una censura sistematica, operata attraverso tagli ed adattamenti inadeguati e traduzioni superficiali dei copioni originali, che

spesso sono giunti incompleti.

A causa dell' equivoco culturale di fondo che l' Occidente vuole l'animazione rivolta sempre e solo ai bambini, molti *anime* destinati originariamente ad adulti o adolescenti sono stati infatti adattati forzatamente per una fascia di età più bassa. Il cambiamento di *target* ha così comportato una revisione, se non talvolta la riscrittura dei dialoghi, per edulcorarli e renderli fruibili da un pubblico molto più giovane, ed il taglio di sequenze o, più raramente, di intere puntate, ritenute non adatte ad una platea infantile.

Attualmente nonostante questo fastidioso luogo comune sia ormai superato, l'animazione giapponese è ancora ridotta ad un prodotto rivolto ad un pubblico infantile o, al contrario, a carattere pornografico, confondendo in entrambi i casi una parte per il tutto, poiché in realtà l' anime è allo stesso tempo un prodotto di intrattenimento commerciale, un fenomeno culturale popolare di massa ed una forma d' arte tecnologica.

\* **YURI** = E' un termine giapponese che indica comunemente relazioni omosessuali tra donne o ragazze in anime, manga e altri media giapponesi. Il genere yuri enfatizza sia la parte sessuale che quella romantico - emotiva delle relazioni tra donne, ma nella cultura occidentale, quest'ultimo aspetto viene scisso e chiamato *shōjo-ai*.

Il termine yuri letteralmente significa giglio ed esattamente come molti altri nomi di fiori, è piuttosto usuale come nome proprio femminile.

Nel campo dei manga esso viene utilizzato per riferirsi a tutti quei prodotti che rappresentano amore, desiderio, attrazione fra le donne, così come è spiegato presso il sito *Yuricon*, che è ritenuto un punto di raccordo fondamentale nella rete per tutto quanto concerne il genere.

In tale sito si legge appunto:

« Il termine "yuri" può essere utilizzato per descrivere anime e manga (o anche altro, come per esempio fan fiction, film, etc.) che mostrano una forte connessione emotiva, o un amore romantico, o desiderio fisico fra donne. Lo yuri non è un genere definito dal sesso o dall'età degli spettatori, ma dalla "percezione" degli spettatori stessi. Possiamo, se si vuole, differenziare fra "shounen yuri" (scritto da uomini per uomini); "shoujo yuri" (scritto da donne per donne) e ciò che noi di *Yuricon* chiamiamo "yuri puro" (scritto da lesbiche per lesbiche). Ma tutti questi sottogeneri sono comunque sempre yuri. In definitiva, è yuri ogni storia con donne innamorate di (o che provano attrazione sessuale verso) altre donne. »

Molti sono gli esempi di amore yuri nei manga e negli anime, tuttavia, essendo la nostra sezione incentrata su *Sailor Uranus* e *Sailor Neptuno*, è dell'amore yuri tra le due che ci si intende occuparsi; in tal senso l'anno 1994 è una data che assume un fortissimo significato simbolico perché è l' anno in cui in Giappone compaiono i personaggi *Haruka Tenoh* e *Michiru Kaioh* nella serie *Sailor Moon S* (in Italia le abbiamo conosciute nel 1995). Sebbene per molto tempo la loro relazione sia stata considerata non ufficiale da molti fan, due interviste all' autrice *Naoko Takeuchi*, rilasciate anni dopo, hanno reso le due ragazze, a tutti gli effetti, una coppia canon.

\* **CANON** = E' il termine che viene utilizzato negli anime e nei manga per riferirsi alle coppie esplicite, ufficialmente confermate. Con il passare del tempo, soprattutto all' interno dei fandom yuri e yaoi, è diventato un aggettivo utilizzato per quei rapporti fra personaggi legati evidentemente da un sentimento romantico, benché da parte degli ideatori dell' opera non vi sia alcuna conferma né smentita sull' esistenza di un simile legame.

Questo termine viene per estensione utilizzato spesso anche per quelle coppie che, pur non mostrando all' interno della serie alcun tipo di atteggiamento che dia conferma dell' esistenza di una

vera e propria relazione sentimentale - come ad esempio espressioni pubbliche d' affetto, baci, abbracci e quant' altro - agiscono e si comportano praticamente come fossero una vera e propria coppia.

In Italia c' è attualmente molta disinformazione riguardo lo yuri; a differenza del corrispondente maschile yaoi, è quasi del tutto sconosciuto e le poche serie che presentano coppie lesbiche giunte nel nostro paese sono andate incontro ad un' ampia e spesso feroce censura. L'esempio più chiaro ed evidente di ciò, è rappresentato proprio dalla versione italiana dell' anime Sailor Moon che si ostina a negare con qualsiasi mezzo la relazione evidentemente omosessuale di Haruka e Michiru.

\* **DOUJINSHI** = Il termine deriva da dōjin, che significa "circolo letterario" o "gruppo ristretto", e shi che significa "rivista". Il vocabolo inglese più immediato per renderlo è quello di fanzine (ossia fan magazine). Le **Dōujinshi** sono riviste giapponesi pubblicate in proprio. Il loro contenuto è generalmente collegato al mondo di anime e manga, ma esistono anche molte dōujinshi su videogiochi o telefilm (non necessariamente giapponesi). La maggior parte delle dōujinshi contengono brevi fumetti, cui seguono storie in prosa, illustrazioni e articoli. Le dōujinshi sono realizzate quasi unicamente da amatori, ma anche alcuni artisti professionisti vi partecipano, come mezzo per pubblicare materiale al di fuori dei normali canali dell' industria editoriale.

Gli appassionati di dōujinshi, creatori o semplici acquirenti, frequentano apposite convention, la più grande e nota delle quali è il Comiket che si tiene Tokyo in estate ed inverno.

La maggioranza delle dōujinshi ripropone personaggi di titoli noti vecchi e nuovi, specie nell' animazione (dai Cavalieri dello Zodiaco a Sailor Moon), reinterpreta in chiave umoristica, drammatica o alla ricerca di risvolti inediti nei rapporti dei personaggi. Si tratta di brevi fumetti autoconclusivi chiamati aniparo (contrazione di anime parody). Esistono comunque diverse dōujinshi, anche se meno note presso il pubblico estero, che presentano unicamente personaggi e fumetti originali.

Queste pubblicazioni avvengono sempre in bassa tiratura, per evitare eventuali dispute legali dovute al copyright.

Nell'ultimo decennio il mercato delle dōujinshi si è espanso in modo significativo, attraendo migliaia di creatori e fan. Gli sviluppi delle tecnologia di stampa hanno aiutato questa espansione, rendendo più facile per i creatori di dōujinshi scrivere, disegnare, pubblicare, promuovere e distribuire i loro lavori. Alcune dōujinshi, ad esempio, sono ora pubblicati su supporti digitali. Molti autori di dōujinshi si stanno inoltre muovendo verso il mercato online e della stampa a richiesta.

**NUMERO DI SERIE DELL' ANIME SAILOR MOON** = Le serie animate tratte dall' Anime giapponese Bishoojo Senshi Sailor Moon sono cinque e constano di molti più episodi rispetto a quelli reali dell' Anime. Questo Anime (fumetto giapponese per adulti!) è stato scritto da Naoko Takeuchi che ha inserito nel suo interno dei clamorosi colpi di scena, tra cui i più eclatanti l' ingresso di due guerriere gay nel team Sailor (terza serie) e la presenza di tre guerriere Sailor transessuali (quinta serie). Essendo questo un Anime per adulti, nel suo adattamento a cartone animato si è dovuta alleggerire la trama per consentire anche ai più piccoli di vederlo, ma una buona parte dei colpi di scena sono andati perduti. Oltre allo snellimento da parte di chi ha prodotto il cartone animato, molto spesso purtroppo, si sono aggiunte ulteriori censure nei paesi in cui il cartone è giunto, annientando così la sua originalità e paragonandola alla solita "trovata mediatica giapponese" (dato che i cartoni animati giapponesi spesso non vengono compresi dai più).

Il nome delle serie è originariamente molto più facile da ricordare, ma in Italia, ognuna di loro è stata chiamata con dei nomi chilometrici (quasi romanzeschi!) che di seguito vi espongo:

TITOLO ORIGINALE	TITOLO ITALIANO
1) Sailor Moon	Sailor Moon
2) Sailor Moon R	Sailor Moon la luna splende
3) Sailor Moon S	Sailor Moon e il cristallo del cuore
4) Sailor Moon SS	Sailor Moon e il mistero dei sogni
5) Sailor Moon Stars	Petali di stelle per Sailor Moon

Proprio a causa delle pesanti censure, dei travisamenti e delle critiche subite da questo cartone animato (ad esempio Haruka e Michiru sono state fatte passare come cugine o migliori amiche, e le Sailor Starlights come sorelle gemelle dei Three Lights), l'autrice Naoko Takeuchi, offesa a morte per il trattamento riservato al suo capolavoro, ha deciso di ritirare i diritti dell'Anime, del Manga e del cartone da tutti i paesi in cui è ar

**NOMI ITALIANI** = Come tutti i programmi televisivi che giungono in Italia, questi per essere metabolizzati da noi italiani subiscono dei radicali e talvolta incomprensibili cambiamenti dei nomi dei luoghi, dei personaggi e delle cose; snaturandone così il loro insito significato.

Sailor Moon è una serie a cui certamente non è stato risparmiato questo trattamento, che si riflette non soltanto nei tagli, nelle censure e nelle trasformazioni di significato dei dialoghi, ma anche nella rinomina di tutti i personaggi.

Siccome ritengo che sia più conforme all'Anime, nel corso d'opera di questa sezione chiamerò i personaggi con il loro vero nome, elencandovi di seguito il cambiamento in questione:

NOME GIAPPONESE	NOME ITALIANO	PERSONAGGIO
Usagi Tzukino	Bunny	Sailor Moon
Rei Hino	Rea	Sailor Mars
Ami Mitzuno	Amy	Sailor Mercury
Makoto Kino	Morea	Sailor Jupiter
Minako Aino	Marta	Sailor Venus
Haruka Tenoh	Heles	Sailor Uranus
Michiru Kaioh	Milena	Sailor Neptuno
Setsuna Meioh	Sidya	Sailor Pluto
Hotaru Tomoe	Ottavia	Sailor Saturn
Mamoru Chiba	Marzio	Milord

Questi sono i personaggi più stravolti dalla versione italiana. Si noti come nella versione originale siano chiamati con nome e cognome e nonostante spesso ci appaiano nelle scene i loro cognomi (ad esempio sulle targhette esposte fuori dalle loro rispettive case), non sappiamo mai cosa significhino.

Inoltre ogni nome racchiude in se le caratteristiche del personaggio, ad esempio Tenoh Haruka significa "re del cielo lontano" riferito al fatto che Haruka è la guerriera del pianeta Urano che è il pianeta del vento. Stessa identica cosa accade per Kaioh Michiru che letteralmente significa "re del mare profondo", riferito al fatto che Michiru è la guerriera del pianeta Nettuno che è il pianeta del mare. Mi domando dove gli adattatori italiani abbiano pescato nomi come Heles e Milena!

Nella versione italiana il ragazzo che arriva sempre in soccorso delle guerriere Sailor, che altri non è che Mamoru, si chiama Tuxedo Camen (Uomo mascherato) e non Milord che ha tanto del cicisbeo. Inoltre il nome Maomoru vuol dire "colui che protegge", che c'entra Marzio??

Lo scempio è stato fatto anche con i nomi di molti dei nemici nel corso delle cinque serie, che per ragioni di ordine pratico (sarebbero veramente tanti), non elenco.

Ad onor del vero però, ci sono altri nomi come Chibiusa che sono rimasti uguali, soltanto che la pronuncia giapponese è leggermente diversa: si dice infatti Cibiusa, così come Chibi Chibi è Cibi Cibi.

I nomi di Luna, Artemis e Diana (i gatti delle guerriere Sailor) sono rimasti invariati, sebbene la pronuncia del nome del terzo gatto sia Daiana.

Consoliamoci però, la maggior parte dei nomi dei protagonisti è stata cambiata anche in America e nel resto d' Europa appioppando loro dei nomignoli surreali (Usagi ad esempio si chiama nella versione spagnola e sud-americana Serena!! Haruka e Michiru nella versione americana diventano Amara e Michelle!!)

**INNER SENSHI** = Termine composto dall'unione di una parola inglese (inner) e di una giapponese (senshi). Letteralmente significa “guerriere interne”, ed è riferito al gruppo composto da Sailor Moon, Sailor Mars, Sailor Mercury, Sailor Jupiter e Sailor Venus, che sono le custodi dei pianeti (anche se la luna è solo un satellite!) del sistema solare interno. In base a ciò, ogni volta che si incontrerà questo termine vorrà significare guerriere del sistema solare interno. Va ricordata inoltre la presenza e la stretta collaborazione col team delle Inner Senshi di Milord che è il custode del pianeta Terra. Le Inner Senshi vivono nel Millenium Silver presso la corte della regina Serenity a differenza delle Outer Senshi e costituiscono il gruppo di “guardie del corpo” della famiglia reale. Nel Millennio Argentato la leader del gruppo è Sailor Venus e la vice Sailor Mars.

**OUTER SENSHI** = Termine composto dall'unione di una parola inglese (outer) e di una giapponese (senshi). Letteralmente significa “guerriere esterne”, ed è riferito al gruppo composto da Sailor Uranus, Sailor Neptuno, Sailor Pluto e Sailor Saturn, che sono le custodi dei pianeti del sistema solare esterno. In base a ciò, ogni volta che si incontrerà questo termine vorrà significare guerriere del sistema solare esterno. Le Outer Senshi proteggono i confini più esterni del nostro Sistema Solare e vivono da sole sui loro pianeti; spesso a causa della loro missione di “barriera inespugnabile” sono tagliate fuori dalla vita che si svolge a Silver Millenium dove le Inner Senshi vivono tutte insieme. Per questo motivo le Outer Senshi hanno sviluppato col tempo poteri più forti e caratteri più individualisti (specialmente Sailor Uranus e Sailor Neptuno). Dalla quarta serie si coalizzano definitivamente con le Inner Senshi.

**SILVER MILLENIUM E SILVER KINGDOM** = Termine inglese; significa “Millennio Argentato”, che è il tempo futuro in cui vivono le guerriere Sailor, e che trascorrono nel Regno Argentato (Silver Kingdom). In Italia questa nozione di tempo = Silver Millenium e posto = Silver Kingdom, è stata completamente annullata, a favore soltanto della “locazione” Regno argentato del quale sono sovrani la regina Serenity (Usagi) ed il re Endimion (Mamoru) che hanno un erede al trono: Chibiusa. Il Regno argentato è anche chiamato Cristal Tokio, la cui capitale è Cristal City.

Il Regno argentato è collocato sulla Luna e rappresenta la vita passata e futura dei nostri eroi. Spesso nella serie, o quantomeno in italiano, è risultato confusionario il rapporto dei personaggi con il loro passato ed il loro futuro; tuttavia le guerriere Sailor si sono risvegliate sulla terra nel presente come esseri umani, che hanno ricordi precisi sul loro passato, ma le loro vicende si proiettano verso il futuro; vale a dire ricordando il loro passato di guerriere, combattono nel presente per eliminare eventuali minacce per il futuro di Silver Millenium.

**CRISTALLO DEL CUORE** = E' l'oggetto di contesa tra le Sailor ed i loro nemici nella terza serie. Il cristallo del cuore può essere inteso come la parte più pura del cuore di un essere umano; in quei cuori particolarmente puri, il cristallo nasconde dei talismani che occorrono disperatamente alle Outer Senshi per richiamare la Coppa Lunare (nella versione originale il Graal), che porterà al risveglio della Suprema Essenza (nella versione originale Messiah), che alla fine salverà il mondo dall'Esercito del silenzio capeggiato dal Faraone 90 (un'entità aliena proveniente dal di fuori del nostro Sistema solare).

**I TRE TALISMANI** = Sono la trasformazione del cristallo del cuore di tre persone pure, in oggetti che uniti tra loro richiamano la Coppa Lunare. Questi talismani sono custoditi nei cuori delle Outer Senshi, che si affannano invece a cercarli altrove. La presa di coscienza di una simile realtà sconvolgerà non poco le esistenze di Sailor Uranus, Sailor Neptuno e Sailor Pluto.

L'ordine di apparizione dei talismani nella terza serie è:

Specchio di Nettuno

Spada di Urano

Sfera granata di Plutone

Questi talismani all'occorrenza, diventano anche dei colpi speciali d'attacco per loro.

Faranno largo uso del talismano Sailor Uranus con il suo colpo "*Fendente di Urano*", e Sailor Neptuno con il suo colpo "*Riflesso di Nettuno*". Inoltre Sailor Neptuno è anche in grado di vedere attraverso lo specchio il passato e di presagire alcune eventuali minacce per la terra.

La sfera granata è invece incastonata in cima al bastone di Sailor Pluto che rappresenta la chiave del Tempo. Sailor Pluto infatti, oltre ad essere una guerriera è anche la custode del tempo.

**SPECCHIO DEI SOGNI** = E' l'oggetto di contesa tra le Sailor ed i loro nemici nella quarta serie. Lo specchio dei sogni può essere inteso come la parte che riflette i sogni più belli dell'animo umano, quindi come la parte più pura dei loro sogni. I nemici capeggiati da Neherenia cercano nel corso della serie lo Specchio Dorato per distruggerlo, poiché in esso si è nascosto il cavallo alato Pegasus, che è il responsabile dei sogni puri ed innocenti. Neherenia si comporta in questo modo perché fin da piccola tutti i suoi sogni si sono infranti ed è invidiosa che gli altri invece possano realizzarli. Sul finale della serie, Sailor Moon riesce ad imprigionare la nemica in uno dei suoi specchi che però misteriosamente si infrange liberandola nuovamente e questa giura vendetta contro Sailor Moon ed i suoi cari. (Su questo argomento sono incentrati poi i primi 6 episodi della quinta serie).

**SEME DI STELLA** = E' l'oggetto di contesa tra le guerriere Sailor ed i loro nemici nella quinta serie. Può essere inteso come il principio del potere stellare in una persona. Anch'esso si annida nell'anima delle persone pure a patto però, che siano anche detenitrici del potere stellare, ossia quelle persone che combattono il male con l'assistenza dei pianeti. Le vicende della quinta serie coinvolgono la Guerriera Sailor Galaxia, la più forte di tutte le guerriere Sailor, che perdendo la sua arma il "*Raggio della Speranza*", finisce col diventare un'entità malefica che vuole governare portando il Caos in tutti gli universi che visita. Lascia quindi nei vari universi una scia di morte e distruzione alla quale scampano solo le Sailor Starlight che cominciano a cercare la loro Principessa, anch'essa fuggiasca, sulla Terra. Negli altri universi Galaxia trova l'opposizione di

alcune guerriere Sailor che però una volta private dei loro semi di stella, pur di sopravvivere scendono a patti con lei assoggettandosi al suo totale controllo. Per quanto riguarda il nostro Sistema solare, non è un caso che gli unici semi di stella puri alberghino nei cuori delle Inner Senshi e delle Outer Senshi. La scoperta di questo da parte di Galaxia, culminerà negli ultimi episodi della quinta serie con l'annientamento delle Inner Senshi e di parte delle Outer Senshi, e nel famoso "falso tradimento" da parte di Sailor Uranus e Sailor Neptuno.

**SAILOR STARLIGHTS / THREE LIGHTS** = Sono tre Guerriere Sailor provenienti da un altro universo che è stato già distrutto da Galaxia. Le Sailor Starlights costrette a vagare per i tanti universi, arrivano nel nostro Sistema solare con la speranza di ritrovare sulla terra la fuggiasca Principessa Kakkyu, per poterla ricondurre nuovamente a casa ed iniziare la ricostruzione del loro pianeta. Con l'evolversi degli avvenimenti, il loro compito però, si rivelerà ancora più arduo perché una volta debellate tutte le guerriere Sailor, nelle loro mani sarà affidato il destino dell'umanità e della stessa Sailor Moon.

Quando sono in "borgnese" le Sailor Starlights sono dei ragazzi che formano la band musicale dei Three Lights e si chiamano:

Seya Ko

Taiki Ko

Yaten Ko

Quando però questi invocano il potere stellare, si trasformano in guerriere Sailor femmine:

Sailor Star regina del coraggio

Sailor Star polvere di stelle

Sailor Star cuore del futuro

Il rapporto tra Sailor Starlights e le Inner Senshi è discreto; mentre con le Outer Senshi è particolarmente conflittuale, specialmente con Sailor Uranus e Sailor Neptuno.

Nella vita di tutti i giorni invece, capita spesso che Michiru flirti con Seya allo scopo di far ingelosire Haruka che non riesce a digerire nessuno dei Three Lights.